

## **Immunoterapia**

Dopo l'asportazione endoscopica della neoplasia vescicale, si può decidere di eseguire delle instillazioni endovesicali, cioè dei lavaggi della vescica con farmaci chemioterapici o immunoterapici, per stimolare il sistema immunitario dell'organismo.

Le instillazioni vengono effettuate in regime ambulatoriale e consistono nell'inserimento di un sottile catetere nell'uretra attraverso il quale si svuota la vescica, si introduce il farmaco, si rimuove il catetere e si lascia in vescica il farmaco per circa un'ora.

Le instillazioni sono solitamente ben tollerate; sono rari gli effetti tossici, solitamente inferiori al 5% e spesso risolvibili con semplici terapie per via orale (cistite, ematuria). Eccezionalmente però si possono verificare complicanze più importanti che richiedono la sospensione delle instillazioni, l'instaurazione di terapia maggiore fino alla ospedalizzazione (orchiepididimite, prostatite, artralgia, febbre, sepsi da BCG, reazioni allergiche).

Lo schema di trattamento varia a seconda del farmaco prescelto, solitamente si inizia con il ciclo di induzione, cioè una instillazione alla settimana per sei settimane. Si programma quindi una cistoscopia di controllo e, in base all'esito dell'esame istologico, si prosegue nelle instillazioni endovesicali con il ciclo di mantenimento, cioè instillazioni mensili per uno o due anni.

Durante questo periodo il paziente rimarrà in contatto con l'UOC di Urologia, alla quale può fare riferimento per qualsiasi problema.